



Protocollo n. 25072

Palmi 11 novembre 2014

Al Sindaco
Dott. Giovanni Barone
S E D E

RELAZIONE

ANALISI DEI COSTI, CONGRUITA' E CONVENIENZA
SULL' AFFIDAMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI GLOBAL SERVICE

“SERVIZI CIMITERIALI”

In generale, la gestione dei “*Servizi cimiteriali*” che questa Amministrazione intende affidare, in sintesi comprendono:

- 1) gestione di tutte le lampade votive;
- 2) esecuzione di tutte le operazioni cimiteriali previste per legge e operazioni di Polizia mortuaria di cui al Dpr. n. 285/90 quali: inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni di carattere ordinario e straordinario;
- 3) manutenzione ordinaria e straordinaria del verde;
- 4) manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, campi, viali, manufatti pubblici, impianti (idrici, elettrici, igienico-sanitari, telefonici, ecc.) posti a servizio degli stessi;
- 5) attività di servizi quali custodia e sorveglianza, pulizia aree interne con stoccaggio momentaneo dei rifiuti cimiteriali;
- 6) la gestione amministrativa dell'attività di concessione come definita nel disciplinare;
- 7) l'esecuzione dei lavori straordinari di cui al progetto definitivo ed esecutivo, previa approvazione del Comune, nonchè di tutte le migliorie proposte dal concorrente aggiudicatario in sede di offerta tecnica, secondo un programma di realizzazione definito in sede di sottoscrizione della concessione;

L'Amministrazione ha valutato se sussistono fondate ragioni per l'affidamento dei servizi cimiteriali in house alla PPM SPA di proprietà al 100% del Comune di Palmi, tenuto conto che la peculiarità del servizio pubblico Cimitero, annovera (per la quasi totalità) servizi a domanda individuale di rilevanza economica, che permettono, se governati secondo principi aziendali, l'autosufficienza economica, in quanto i servizi stessi assicurano la copertura dei costi attraverso introiti derivanti dai proventi tariffari.

La “*Illuminazione elettrica votiva*” è senza dubbio “*servizio di rilevanza economica*”, in quanto la giurisprudenza è costante nel ritenere che il servizio diretto ad assicurare la illuminazione votiva dei cimiteri rientra tra i “*servizi pubblici locali*” (Consiglio Stato, Sezione VI, 7 aprile 2006, Sentenza n. 1893) e, in particolare, assume la configurazione di concessione di pubblico servizio (Tar Lombardia Milano, Sezione I, Sentenza 9 gennaio 2007, n. 4) quando la remunerazione del prestatore di servizi proviene, non già dall'Autorità pubblica interessata, bensì dagli importi versati dai terzi per l'utilizzo del servizio, con la conseguenza che il prestatore assume il rischio della gestione dei servizi in questione.

In merito ai servizi relativi alle operazioni cimiteriali previste per legge e operazioni di Polizia mortuaria, ci si riferisce al complesso di operazioni cimiteriali (inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione, traslazione, cremazione), nonchè la loro registrazione da parte del Servizio di custodia e la attività concessoria di sepolture. Esse hanno la natura di “*servizio pubblico necessario*” oltre che di “*servizio pubblico locale a rilevanza economica*”, per garantirne in ogni caso la fornitura alla cittadinanza, per motivi

di ordine sanitario e di mantenimento della sacralità dei particolari luoghi dedicati alla memoria storica della collettività locale, rinvenendo per tali motivi i casi di cui al comma 1, lett. c) e d) del citato art. 3 del Dl. n. 138/11.

Per dette operazioni cimiteriali (inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, traslazione, cremazione di resti mortali inconsunti derivanti da esumazione od estumulazione), nonché le registrazioni ed il Servizio di custodia cimiteriale, le concessioni di sepoltura e infine le attività manutentive e di esercizio della infrastruttura cimiteriale (quali, le pulizie e le manutenzioni delle parti comuni, la raccolta e lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti prodotti nel cimitero, lo spazzamento, ecc.), connesse e accessorie, per loro natura e per la garanzia di fornitura debbano fornirsi alla società in house attraverso il controllo analogo dell'autorità pubblica comunale, per i seguenti motivi:

- per avere garanzia di sepoltura in termini certi e nei modi rigorosamente stabiliti dalle norme igienico sanitarie (T.U. leggi sanitarie Rd. 27 luglio 1934, n. 1265 e del Regolamento di attuazione approvato con Dpr. 10 settembre 1990, n. 285 e quindi per il carattere di indispensabilità della prestazione, ricorrendo le situazioni di cui al comma 1, lett. d), dell'art. 3, del Dl. n. 138/11;
- per l'economicità del servizio, dovuta al fatto che una organizzazione stabile, capace di garantire la sepoltura anche con elevate punte di mortalità, considerata la casualità propria degli eventi luttuosi, è più efficiente ed efficace di distinte organizzazioni private, le quali nel loro insieme determinano per la utenza costi gestionali superiori (come si è potuto verificare da una indagine sul web a livello nazionale), ricorrendo le situazioni di cui al comma 1, lett. c) ed e), dell'art. 3 del Dl. n. 138/11;
- per la garanzia della memoria di una collettività, e quindi ricorrendo i presupposti di cui al comma 1, lett. c), dell'art. 3, del Dl. n. 138/11;
- per avere garanzia della salvaguardia della salute e dell'igiene pubblica, della possibilità di manifestare il lutto ed il cordoglio e di praticare atti di pietà e di memoria, di assicurare la più ampia disponibilità per le cerimonie e i riti funebri, nella consapevolezza di tutelare in tal modo diritti inviolabili dell'uomo e delle formazioni sociali ove si manifesta la sua personalità.

Ciò posto, si è ritenuto che sussistono specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento alla Società "in house", dei servizi global service oggetto di esame nella presente relazione.

ANALISI ECONOMICA

Accertamenti entrate correnti				
Descrizione	Capitolo	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Proventi per illuminazione votiva	610/00	65.769,00	80.000,00	36.457,00
Diritti cimiteriali	610/10	28.403,00	26.000,00	19.869,60
	Totali	94.172,00	106.000,00	56.326,60

Media triennale entrate da servizi cimiteriali	85.499,53
---	------------------

Spese personale Cimitero 100%	tabellari	Oneri
Personale di ruolo	17.637,48	5.820,37

Personale di ruolo	17.337,72		5.721,45
Personale LSU	3.572,82		
Personale LSU	3.572,82		
Totale	42.120,84		13.899,88
			-
Spese personale Amministrativo 50%			-
Personale di ruolo	10.001,88		3.300,62
Personale di ruolo	10.834,86		3.575,50
Totale	20.836,74		6.876,12
			-
Spese personale elettricisti 30%			-
Personale di ruolo	5.201,32		1.716,43
Personale LSU	1.119,96		
Totale	6.321,28		2.086,02
			-
Totale complessivo	69.278,86		22.862,02
Totale Spese del personale	92.140,88		

SPESE PER SERVIZI				
Descrizione	Capitolo	Anno 2011	Anno 2012	anno 2013
Acquisto beni di consumo per il Cimitero	3750/00	-	3.953,00	2.888,69
Spese manutenzione e funzionamento Cimitero	3760/00	19.304,85	20.866,99	14.512,07
Utenze e canoni elettrici per lampade votive	3760/10	-	14.982,05	14.981,39
		19.304,85	39.802,04	32.382,15
Media triennale Spese per servizi	30.496,35			

Totale annuo costi Ente per servizi cimiteriali	122.637,23
--	-------------------

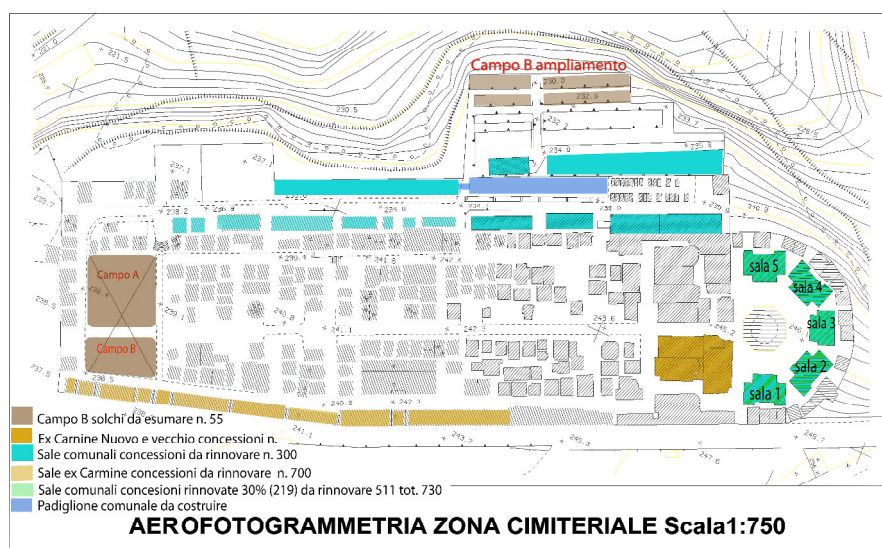
Inoltre per la gestione delle concessioni, va prodotto annualmente uno specifico piano di estumulazione finalizzato a liberare i loculi e i solchi le cui concessioni sono scadute, effettuare i rinnovi contrattuali e trasferimento in celletta per i casi previsti. Le somme relative alle concessioni sono di esclusiva spettanza comunale e pertanto dovranno confluire nelle casse del Comune, il quale potrà eventualmente riconoscere al

soggetto Gestore una somma percentuale quale quota incentivante e parziale ristoro per le attività amministrative svolte per proprio conto;

Per le procedure di estumulazione è previsto per ogni loculo il versamento di una cauzione minima per le procedure di estumulazione, per l'apertura e chiusura loculo, per il collocamento in celletta per una durata di 30 anni.

Come previsto dall'Amministrazione Comunale (Delibera di C.C. n. 36/2009), in caso di integrità dello scheletro, è possibile il rinnovo, previo versamento di ulteriore quota che sommata alla quota già versata copre il costo del rinnovo della concessione del loculo per la durata di 20 anni.

Per l'anno 2014 con delibera di G. C. n. 240 del 04.11.2013 è stato disposto l'aumento della concessione dei loculi da € 1.425,00 a € 1.550,00 e per i colombai (cellette) da € 310,00 a € 350,00.



La concessione trentennale dei loculi oggetto di estumulazione e rinnovo di concessione sono: Sale comunali dall'1 alla 5, circa 511; padiglioni comunali circa 300; Sale ex Carmine dall'1 all'11 e Padiglioni 1 e 2 interno e esterno, circa 700, per un totale di n. 1511 ca. concessioni da rinnovare, ovviamente le scadenze sono aggiornate al 2013, per 2014 e gli anni successivi sono da conteggiare in maniera strutturale una media di 150/200 estumulazioni e/o rinnovi per anno.

CONCESSIONI DA RINNOVARE

Sale comunali dall'1 alla 5	padiglioni comunali	Sale ex Carmine dall'1 all'11 e Padiglioni 1 e 2 interno e esterno	media annuale strutturale e estumulazioni/rinnovi
n. 511	n. 300	n. 700	n. 150/200

Inoltre si riportano alcune proposte di possibili innovazioni finalizzate ad una maggiore efficacia, efficienza ed economicità, inserite nelle relazioni trasmesse da Responsabile del Servizio in data 06.10.2009 prot. n. 25269 e 2.2.2011 prot. n. 2430.

miglioramento dei servizi cimiteriali offerti al cittadino

La disciplina dei servizi funebri e cimiteriali, probabilmente in considerazione delle circostanze particolari in cui essi vengono ad essere necessari, inducono gli utenti ad essere scarsamente sensibili rispetto ad alcune componenti dell'offerta, tra le quali il prezzo, e ad essere più interessati, invece, ad altre, come la possibilità di incaricare una unica impresa della gestione di tutte le attività conseguenti al decesso.

La Città di Palmi è caratterizzata da una notevole emigrazione, per cui i parenti dei defunti residenti fuori comune, non potendo delegare ad altri -loro malgrado- lasciano incustodite le tombe di famiglia o le sepolture in totale abbandono.

Da qui, un servizio per colmare questa lacuna, offrendo la possibilità di *collocare un fiore sulla tomba del proprio defunto*, a quanti, per motivi di tempo, lontananza, o altro, non possono farlo direttamente.

In sintesi il servizio consiste nel tenere in ordine, pulita e dignitosa la propria cappella o sepoltura per tutto l'anno o per un determinato periodo di tempo, mediante la creazione di un servizio complementare che offre la possibilità all'utente di acquistare degli appositi pacchetti. Questi potranno prevedere la pulizia, il decoro e servizi vari come il pagamento delle lampade votive ecc, nonché la deposizione di fiori con frequenza periodica.

I pacchetti potrebbero essere denominati ad esempio "*pacchetto ricordo*" "*pacchetto amore*" "*pacchetto memoria*" e simil ed avere un importo annuale in proporzione alla frequenza e quantità dei servizi offerti.

- Informatizzazione dei servizi cimiteriali
Dall'esperienza sul campo, si è potuto accertare che risulta necessario dotare i servizi cimiteriali di un unico software che sia personalizzabile che consenta agli operatori di gestire facilmente le informazioni da inserire nel database;
Il software dovrebbe gestire sotto ogni aspetto pratico la singola posizione del defunto, le mappe, le concessioni, l'illuminazione votiva ed i documenti, le scadenze di concessione e di illuminazione votiva, permettendo di effettuare ricerche dettagliate nelle aree cartografia, defunti, sepolture e produrre le comunicazioni agli utenti relative alle concessioni, illuminazioni votive ecc., nonché per avere le informazioni visibili e complete nei dati;
- I cittadini potranno avere notizie ed informazioni immediate:
la cartografia completa e dettagliata deve permettere all'operatore di richiamare in ogni momento e in ogni aspetto la struttura cimiteriale, in modo di rendere possibile la visualizzazione immediata delle sepolture libere, occupate, in scadenza e scadute e di ogni sepoltura avere informazioni sulla descrizione (es. cappella, loculo), la posizione, i nominativi del defunto e del concessionario, il riferimento della concessione scaduta, il riferimento dell'illuminazione votiva, senza dover aprire altre schermate soggette a privacy, funzioni di ricerca sepolture, defunti, concessioni, concessionari, fascicoli votivi, documenti di polizia mortuaria.
- agli utenti potrà essere facilitato il pagamento:
il sistema consentirà la gestione e bollettazione delle lampade votive e delle concessioni simultaneamente o separata, la stampa dei bollettini su modulo con codice a barre, rendicontazione con lettore codice a barre, generazione file per il servizio Postel, rendicontazione automatica da file Postel, pagamento tramite POS con carta di credito o bancomat;
- al passo con i tempi l'era della "rete"
il sistema può essere messo in rete per alcuni servizi, e fruito direttamente dagli utenti (es. consultazione della situazione dei canoni ecc - pagamento on-line di alcuni servizi -). Un'altra possibile applicazione futura può essere quella della creazione di un cimitero virtuale (visita virtuale 3D) da fruire in rete con identificazione degli aventi diritto e rilascio di apposita password.
- Il sistema potrà essere gestito da più operatori anche in collegamento con il server centrale del Comune per un controllo incrociato.

Carta servizi, customer satisfaction e sito web

Carta dei servizi

La Carta del Servizio di Polizia Mortuaria, serve a dare informazioni utili, trasparenti e complete agli utenti sul servizio offerto dall'amministrazione e le modalità per usufruirne con lo scopo di favorire un rapporto diretto tra servizio e utenti. La Carta dei Servizi, infatti, è un patto che l'Amministrazione Comunale stipula con i propri cittadini dichiarando espressamente ciò che viene loro garantito attraverso la definizione di "livelli minimi di qualità" o standard di servizio misurabili.

Il contratto di servizio, che intercorre fra il comune e l'Ente gestore, contiene un'apposita sezione dedicata ai rapporti tra soggetto gestore e cittadino-utente;

la carta dei servizi è invece importante in quanto definisce concretamente gli *standard* di qualità della prestazione e di tutela degli utenti. La carta dei servizi è adottata dal soggetto erogatore ed è indirizzata all'utenza e per questo va resa pubblica e diffusa in maniera capillare. Il suo contenuto si intende parte integrante del contratto di servizio ed essere, quindi, allegato allo stesso.

Le carte dei servizi adottate nel settore cimiteriale presentano, con variazioni minime, la medesima struttura di quelle rivolte ad altri servizi pubblici essenziali. Innanzitutto, sono elencati i principi che l'Ente erogatore si impegna a rispettare, i quali sono identificabili nei valori di uguaglianza ed imparzialità (derogabili solo al fine di offrire servizi differenziati in base alle specifiche esigenze dei richiedenti), continuità, efficienza ed efficacia, partecipazione ed informazione (per ridurre l'asimmetria informativa che penalizza fortemente i dolenti), riservatezza e tutela della *privacy* ed, infine, cortesia (tanto più indispensabile se si considera la particolare situazione emotiva in cui l'utente si trova). In secondo luogo, per ciascun servizio offerto sono specificati gli indicatori di qualità e le sanzioni applicate in caso di mancato rispetto degli stessi: ad esempio, con riguardo ai servizi inerenti la sepoltura vengono dettagliatamente esplicitate le diverse modalità possibili, viene posto come obiettivo il rispetto di tempistiche stabilite e viene fissato un indennizzo che il soggetto erogatore corrisponde al consumatore qualora non soddisfi gli *standard* predeterminati.

Nel caso dei servizi di custodia, pulizia degli immobili e manutenzione del verde l'indicatore prescelto è relativo al mantenimento dei luoghi in buono stato conservativo e di decoro.

Con riferimento all'illuminazione votiva solitamente l'indicatore di qualità adottato è inerente al tempo necessario per l'attivazione del servizio a partire dal momento in cui viene effettuata la richiesta.

Generalmente poi viene configurato quale servizio sottoposto al rispetto di indicatori di qualità (identificabili nei tempi di evasione delle richieste e di risposta ai reclami) anche il rapporto con i cittadini, considerato di fondamentale importanza viste le particolari condizioni psicologiche dell'utente.

Infine, sono elencati gli obiettivi di miglioramento del servizio che il soggetto erogatore si prefigge di raggiungere nel periodo di riferimento, normalmente corrispondente ad un triennio.

Nel caso di mancato rispetto degli *standard* indicati nella carta, è generalmente previsto che gli utenti possano presentare reclamo, al quale l'ente gestore è tenuto a rispondere comunicando anche gli esiti degli accertamenti eseguiti e informazioni circa l'eventuale corresponsione dell'indennizzo o la restituzione dell'importo versato come corrispettivo per la prestazione già eseguita. Da una ricerca emerge che normalmente, le carte relative a servizi effettuati in piccoli comuni, dispongono il rimborso del 50% dell'importo versato come sanzione per lo svolgimento delle prestazioni in modi e tempi più lunghi rispetto agli *standard* prefissati, mentre prevedono la restituzione dell'intera tariffa nel caso di prestazione non eseguita.

Informazione e misurazione della soddisfazione dell'utente

Occorre menzionare, infine, uno strumento indiretto di tutela dell'utenza, passibile cioè di promuovere l'informazione circa i servizi offerti e, quindi, di favorire la conoscenza degli utenti relativamente ai propri diritti. Si tratta di utilizzare il sito *web* approntato negli ultimi anni dal Comune, per illustrare i contenuti dei diversi servizi. Nel caso di affidamento a società *in house*, la pagina *web* del gestore viene normalmente collegata al portale comunale mediante apposito *link*.

Inoltre elemento essenziale e qualificante è la misurazione della *customer satisfaction*. La soddisfazione del cittadino/utente è da intendersi come la percezione dello stesso di aver speso bene le proprie risorse, avendo ottenuto, in proporzione alle sue aspettative, il massimo possibile. Dunque il concetto di soddisfazione rappresenta uno stato relativo derivante dalle aspettative esplicite o latenti del fruitore e la percezione che egli ha del complesso dei fattori di qualità incorporati servizio utilizzato. Esiste dunque uno stretto legame tra soddisfazione del cliente e qualità di un bene o servizio.

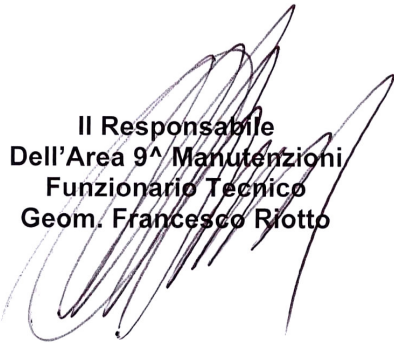
Le indagini possono essere promosse periodicamente, sia sul web e/o utilizzando apposite postazioni da collocare in diversi punti per i viali del Cimitero. I risultati serviranno alla rilevazione del grado di soddisfazione del cittadino/utente assunta come misura della qualità del servizio e per migliorare ed implementare i servizi, nonché attivare, qualora necessario, i provvedimenti sanzionatori previsti.

Congruità e convenienza nell'affidamento in house

L'applicazione del principio di concorrenza è sancito dalla stessa sentenza 199/2012 della Corte Costituzionale, relativamente alla scelta delle modalità di affidamento, ossia agli affidamenti diretti in house. La normativa comunitaria (richiamata nella sentenza n. 325 del 2010) "*consente, anche se non impone, la gestione diretta del servizio pubblico da parte del l'ente locale, allorquando l'applicazione delle regole di concorrenza ostacoli, in diritto o in fatto, la «speciale missione» dell'ente pubblico (art. 106 TFUE), alle sole condizioni del capitale totalmente pubblico della società affidataria, del cosiddetto controllo "analogo" ed infine dello svolgimento della parte più importante dell'attività dell'affidatario in favore dell'aggiudicante*". La disciplina in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica è stata azzerata a seguito della dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 del d.l. n. 138/2011 da parte della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012. Dal che è conseguita l'applicazione diretta della normativa europea: le norme del TFUE (in particolare, l'art. 106), i principi del Trattato e quelli enucleati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia. Ed è proprio la Corte di Giustizia Europea a fissare i criteri di compensazione economica da riconoscere all'azienda *in house* per la gestione dei SPL affidati. In particolare, quando la scelta dell'impresa da incaricare dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico non è effettuata nell'ambito di una procedura di evidenza pubblica, il valore delle compensazioni deve essere calcolato sulla base dei costi di un'azienda media gestita in modo efficiente. Tali parametri servono essenzialmente a contenere tale compensazione economica nell'ambito dei requisiti comunitari in materia di aiuti di Stato. In relazione a queste indicazioni ed agli obblighi di cui alla deliberazione di Giunta Comunale nr.19 del 22.01.2014, la presente relazione ha evidenziato la convenienza per la p.a. nell'affidamento del *global service* cimiteriale alla P.P.M. S.p.A. che dovrà espletare, secondo il dettagliato disciplinare, gli obblighi di servizio pubblico attribuitigli e definiti in modo chiaro e dettagliato. Per quanto attiene la compensazione

economica che deriva dall'espletamento del global service è evidente che necessita una analisi dei costi previamente definita e trasparente. Secondo i principi fissati dalla Corte Europea la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire interamente o in parte i costi derivanti dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti nonché di un margine di "utile ragionevole". In ragione di tali parametri si ritiene che il valore di base da attribuire ai SPL affidati è da individuare nel totale annuo dei costi che l'ente sostiene per detti servizi pari, di massima, ad € 122.637,23 che, con un margine minimo di scostamento derivante dalla aleatorietà di alcuni dati economici, viene fissato in € **130.000,00**. Oltre al rimborso dei costi generali la società sarà chiamata ad eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, campi, viali, manufatti pubblici, impianti (idrici, elettrici, igienico-sanitari, telefonici, ecc.) posti a servizio degli stessi, con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle cappelle cimiteriali, nonché la gestione amministrativa degli *iter* concessori come definiti nel disciplinare; su tali attività è evidentemente necessario riconoscere alla società una quota percentuale a titolo di ristoro per coprire interamente o in parte i costi derivanti dall'adempimento degli obblighi e quale quota incentivante, che è quantificabile: nel **35% del canone concessorio** incassato dall'ente partecipante in caso di rinnovi delle concessioni cimiteriali in scadenza, per le quali sia necessario procedere a ristrutturazioni degli edifici; nel **15% del canone concessorio** nel caso di nuove concessioni o rinnovi legati alla gestione globale dell'*iter* amministrativo. Ciò che si richiede alla società è sostanzialmente un cospicuo investimento di risorse economiche, umane e professionali a fronte di un rimborso essenziale dei costi sostenuti e di una quota incentivante ricavata dai canoni percepiti dall'ente, che certamente rimane nell'ambito dell'utile ragionevole indicato dalla Corte Europea.

Alla luce di queste precisazioni e per le ragioni sopra ampiamente descritte, il Comune di Palmi, nell'esercizio della propria autonomia costituzionalmente garantita, delle prerogative che ne derivano e del contesto normativo di riferimento, ritiene che l'affidamento "*in house*" rappresenti la scelta non solo più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa, come ampiamente dimostrato e per le ragioni specifiche contenute nella Relazione Quadro redatta dal Responsabile dell'Area 8 - Società Partecipate, come approvati dai relativi atti deliberativi di G. C. e di C.C., ma addirittura una scelta vincolata dettata dalla impossibilità di collocare i servizi sul mercato comune mediante procedure ad evidenza pubblica, in considerazione degli esigui parametri di compensazione economica che sono improduttivi di utile.



Il Responsabile
Dell'Area 9^ Manutenzioni
Funzionario Tecnico
Geom. Francesco Riotta

Per approfondimenti sulla materia cfr. Barbara Neri "I servizi funebri e cimiteriali" (Facoltà di Giurisprudenza – Università degli Studi "Roma Tre")
Bibliografia essenziale:

- L. BONARETTI, *Illuminazione votiva interna delle tombe dei cimiteri: natura, controversie, competenza*, in *Nuova rass. leg. dottrina giur.*, 1985, n. 9
- M. CAVALLOTTI, *La qualità nei servizi funerari comunali*, in *I Servizi Funerari*, 2001, n. 3
- S. DACCÒ, *La gestione finanziaria dei servizi cimiteriali*, in *Amm. civ.*, 2003, n. 12
- D. FOGLI, *Come incide la riforma dei servizi pubblici locali sul settore funerario*, in *I Servizi Funerari*, 2000, n. 3
- M. MELI, *Il regolamento polizia mortuaria: notizie storiche e compiti del comune e delle Asl*, in *Amm. it.*, 2005, n. 6
- C. PASSALACQUA, *Comune di Trento – Il percorso dei Servizi Funerari verso l'eccellenza: Carta servizi, customer satisfaction, sito web e certificazione di qualità*, in *I Servizi Funerari*, 2009, n. 3
- G. PELIZZARO, *Polizia Mortuaria: una riforma urgente*, in *Stato civ. it.*, 2007, n. 4
- S. SCOLARO, *La polizia mortuaria*, Rimini, Maggioli, 2003
- S. SCOLARO, *Le concessioni cimiteriali*, Rimini, Maggioli, 2008
- S. SCOLARO, *Livelli normativi: dall'unicità alla pluralità*, in *I Servizi Funerari*, 2008, n. 1
- C. TESSAROLO, *Legittimità della privativa nei trasporti funebri*, nota a T.A.R. Puglia, sez. Bari I, 20 marzo 2000, in *I Servizi Funerari*, 2000, n. 3